

# **POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE**

## **Offerta formativa Anno Accademico 2023-24**

Versione 10, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2022 con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 20 dicembre 2022.

Versioni precedenti:

- versione 9, approvata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 ottobre e del 21 dicembre 2021 con parere favorevole del Senato Accademico espresso nelle sedute del 28 ottobre e del 21 dicembre 2021;
- versione 8, approvata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 24 novembre e del 22 dicembre 2021, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nelle sedute del 28 ottobre e del 21 dicembre 2021;
- versione 7, approvata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 24 novembre e del 22 dicembre 2020, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nelle sedute del 10 novembre e del 18 dicembre 2020;
- versione 6, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 febbraio 2020, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta dell'11 febbraio 2020;
- versione 5, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2018, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 18 dicembre 2018;
- versione 4, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2018, con parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 22 gennaio 2018;
- versione 3, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016;
- versione 2, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 febbraio 2016;
- versione 1, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2014.

## Sommario

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>2. CONTESTO DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>2</b>
<b>3. LE LINEE STRATEGICHE</b> .....	<b>6</b>
<b>4. POLITICHE PER L’OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>7</b>
<b>5. L’ANALISI DI SOSTENIBILITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>11</b>
7A. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA.....	12
7B. LA SOSTENIBILITÀ IN TERMINI DI DOCENZA .....	12
7C. LA SOSTENIBILITÀ IN TERMINI DI STRUTTURE .....	14

### 1. PREMESSA

Gli Atenei che richiedono l’attivazione di nuovi Corsi di Studio sono tenuti a presentare, oltre alla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) completa di tutte le informazioni e gli allegati richiesti per ciascun CdS, il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”, deliberato dagli Organi Accademici competenti, coerente con la strategia dell’offerta formativa espressa nel Piano strategico di Ateneo. Il documento rientra tra la documentazione obbligatoria richiesta per l’accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione da parte dei Panel di Esperti di Valutazione (PEV), ai sensi delle “Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l’A.A. 2023/24” dell’ANVUR (versione del 3 novembre 2022). In tali Linee Guida, secondo un processo virtuoso di progettazione della nuova offerta formativa, è previsto che l’Ateneo verifichi la coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” procedendo all’eventuale aggiornamento di quest’ultimo prima dell’approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici.

Nel documento devono essere riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nel documento deve inoltre essere contenuta una valutazione dell’offerta formativa dell’Ateneo da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria e l’insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio.

In seguito alla pubblicazione del Decreto Ministeriale 25/10/2019 n. 989 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” e all’insediamento della nuova *governance* il 1/10/2019, l’Università degli Studi di Verona ha predisposto il Piano Strategico 2020-22. In seguito al monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici da parte della *governance*, è stata predisposta e pubblicata sul portale di Ateneo la “Relazione sul Piano Strategico di Ateneo 2020-2022”, 20 luglio 2021.

In linea con il Piano Strategico 2020-22, è in via di completamento, e di conseguente approvazione, il Piano Strategico 2023-25.

La finalità principale del presente documento è di tracciare l’evoluzione dell’offerta formativa per l’a.a. 2023/24 in termini coerenti con il Piano strategico di Ateneo.

Il presente documento sarà revisionato qualora vengano modificati gli strumenti di pianificazione dell’Ateneo e/o sulla base di indicazioni ministeriali e dell’ANVUR.

### 2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L’Università di Verona è un centro giovane, dinamico e in espansione, dove donne e uomini di diversa provenienza e formazione operano assieme per promuovere una rete diffusa di relazioni culturali e il trasferimento dei saperi tecnologici e scientifici fra società, portatori di interesse sul territorio e sistema accademico di alta formazione in Europa e nel mondo.

La vocazione più profonda di questo giovane Ateneo è di costituire un ponte fra le esigenze di crescita del territorio, di cui l’Ateneo vuole farsi interprete ponendo al centro il benessere delle persone e lo sviluppo sostenibile delle comunità, e le migliori prassi internazionali di ricerca e innovazione, promuovendo la mobilità delle/dei giovani, delle ricercatrici e dei ricercatori, incanalando e potenziando la sua tradizionale predisposizione all’accoglienza.

L’Ateneo presenta un’offerta formativa ricca e articolata, focalizzata nelle macro-aree delle scienze umanistiche, delle scienze giuridiche ed economiche, delle scienze della vita e della salute e delle scienze naturali e ingegneristiche.

Il complesso dei Corsi di Studio offerto dalle diverse macro-aree dell'Ateneo è valutato in una logica di ponderata valorizzazione delle competenze maturate negli oltre trent'anni dalla costituzione dell'Ateneo e degli obiettivi d'innovazione e sviluppo qualitativo dell'offerta formativa, fortemente integrata con la ricerca scientifica dell'Ateneo.

L'offerta formativa, fortemente orientata all'apprendimento delle studentesse e degli studenti e attenta alle potenzialità occupazionali, intende formare persone con competenze innovative e a tal fine offre un sistema articolato di iniziative post lauream, quali i dottorati di ricerca, le scuole di specialità dell'area medica, i master e i corsi di perfezionamento, orientati a garantire la collocazione delle risorse nel mercato del lavoro.

Nel prospetto seguente è riportato l'elenco dei Corsi di Studio previsti per l'a.a. 2023/24 con le variazioni evidenziate in **grassetto**:

DIPARTIMENTO SCUOLA DI RIFERIMENTO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	SEDE DIDATTICA	DOPPIO TITOLO / CDS INTERNAZIONALE (erogato in inglese)
Economia aziendale	L-18	ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT	Verona	
Economia aziendale	L-18	ECONOMIA E INNOVAZIONE AZIENDALE	Vicenza	
Scienze economiche	L-33	ECONOMIA E COMMERCIO	Verona	
Scienze economiche	L-33	ECONOMIA, IMPRESE E MERCATI INTERNAZIONALI	Vicenza	
Scienze economiche	LM-16	BANCA E FINANZA	Verona	
Scienze economiche	LM-56	ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	Verona	-CDS internazionale -Doppio titolo con Wurzburg (Germania)
Scienze economiche	LM-56	INTERNATIONAL ECONOMICS AND BUSINESS	Vicenza	-CDS internazionale -Doppio titolo con Bordeaux (Francia) -Doppio titolo con Bamberg (Germania)
Economia aziendale	LM-77	GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE D'IMPRESA	Verona	
Economia aziendale	LM-77	MARKETING E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	Verona	
Economia aziendale	LM-77	MANAGEMENT E STRATEGIA D'IMPRESA	Vicenza	
Economia aziendale	LM-69	VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI interateneo con Udine, Padova, Bolzano - sede amministrativa Udine	Udine, Verona, Conegliano (PD), Bolzano	-Doppio titolo con Geisenheim (Germania)
Scienze Umane	L-5	FILOSOFIA	Verona	
Scienze Umane	L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	Verona	
Scienze Umane	L-24	SCIENZE PSICOLOGICHE PER LA FORMAZIONE	Verona	
Scienze Umane	L-39	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	Verona	
Scienze Umane	L-36	STUDI STRATEGICI PER LA SICUREZZA E LE POLITICHE INTERNAZIONALI	Verona	
Scienze Umane	LM-51	PSICOLOGIA PER LA FORMAZIONE	Verona	
Scienze Umane	LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	Verona	
Scienze Umane	LM-85	SCIENZE PEDAGOGICHE	Verona	
Scienze Umane	LM-87	SERVIZIO SOCIALE IN AMBITI COMPLESSI	Verona	
Scienze Umane	LM85-BIS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	Verona	
Scienze Giuridiche	L-14	SERVIZI GIURIDICI PER IMPRESE, AMMINISTRAZIONI E NO- PROFIT	Verona	
Scienze Giuridiche	LMG/01	GIURISPRUDENZA	Verona	
Scienze Giuridiche	LM-62	GOVERNANCE DELL'EMERGENZA	Verona	

DIPARTIMENTO SCUOLA DI RIFERIMENTO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	SEDE DIDATTICA	DOPPIO TITOLO / CDS INTERNAZIONALE (erogato in inglese)
Scienze Giuridiche	LM-SC GIUR	DIRITTO PER LE TECNOLOGIE E L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE	Verona	
Biotecnologie	L-2	BIOTECNOLOGIE	Verona	
Biotecnologie	L-25	SCIENZE E TECNOLOGIE VITICOLE ED ENOLOGICHE	S. Pietro in Cariano (VR)	
Informatica	L-31	BIOINFORMATICA	Verona	
Informatica	L-8	INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI PER LA PERSONA interateneo con Trento, Modena e Reggio Emilia - sede amm.va Verona	Verona	
Informatica	L-31	INFORMATICA	Verona	
Informatica	L-35	MATEMATICA APPLICATA	Verona	
Biotecnologie	L-P02	INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI ALIMENTI	Verona	
Biotecnologie	LM-7	BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI	Verona	
Informatica	LM-8	BIOTECNOLOGIE PER LE BIORISORSE E LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE	Verona	
Biotecnologie	LM-9	MOLECULAR AND MEDICAL BIOTECHNOLOGY	Verona	CDS internazionale
Informatica	LM-18	MEDICAL BIOINFORMATICS	Verona	CDS internazionale
Informatica	LM-18	ARTIFICIAL INTELLIGENCE	Verona	CDS internazionale
Informatica	LM-32	COMPUTER ENGINEERING FOR ROBOTICS AND SMART INDUSTRY	Verona	CDS internazionale
Informatica	LM-40	MATHEMATICS	Verona	CDS internazionale -Doppio titolo con Grenoble (Francia) -Doppio titolo con DIJON (Francia) <b>-Doppio titolo con Stuttgart (Germania)</b>
Informatica	LM-91	DATA SCIENCE	Verona	CDS internazionale
Informatica	LM-18/32	INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE	Verona	
Culture e Civiltà	L-1	BENI CULTURALI	Verona	
Culture e Civiltà	L-10	LETTERE	Verona	
Culture e Civiltà	L-20	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Verona	
Culture e Civiltà	LM-2	QUATERNARIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA interateneo con Ferrara, Trento, Modena e Reggio Emilia - sede amministrativa Ferrara	Verona, Ferrara, Trento, Modena e Reggio Emilia	-Doppio titolo con Tolosa (Francia)
Culture e Civiltà	LM-14	TRADIZIONE E INTERPRETAZIONE DEI TESTI LETTERARI	Verona	-Doppio titolo con Augsburg (Germania) -Doppio titolo con Friburgo (Svizzera) <b>-Doppio titolo con Lugano (Svizzera)</b>
Culture e Civiltà	LM-19	EDITORIA E GIORNALISMO	Verona	
Culture e Civiltà	LM-39	LINGUISTICS	Verona	-CDS internazionale -Doppio titolo con Konstanz (Germania)
Culture e Civiltà	LM-89	STORIA DELLE ARTI	Verona	-Doppio titolo con Dresda (Germania)
Culture e Civiltà	LM-84	SCIENZE STORICHE interateneo con Trento - sede amministrativa Verona	Verona	-Doppio titolo con Dresda (Germania)
Lingue e letterature Straniere	L-11	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	Verona	
Lingue e letterature Straniere	L-11	LINGUE E LETTERATURE PER L'EDITORIA E I MEDIA DIGITALI	Verona	
Lingue e letterature Straniere	L-12	LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E IL COMMERCIO INTERNAZIONALE	Verona	

DIPARTIMENTO SCUOLA DI RIFERIMENTO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	SEDE DIDATTICA	DOPPIO TITOLO / CDS INTERNAZIONALE (erogato in inglese)
Lingue e letterature Straniere	LM-37	LANGUAGES, LITERATURES AND DIGITAL CULTURE	Verona	-CDS internazionale -Doppio titolo con La Coruna (Spagna)
Lingue e letterature Straniere	LM-38	LINGUE PER LA COMUNICAZIONE TURISTICA E COMMERCIALE	Verona	
Medicina e Chirurgia	L-29	SCIENZE NUTRACEUTICHE E DELLA SALUTE ALIMENTARE	Verona	
Medicina e Chirurgia	L/SNT1	INFERMIERISTICA	Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano	
Medicina e Chirurgia	L/SNT1	OSTETRICIA	Verona	
Medicina e Chirurgia	L/SNT2	FISIOTERAPIA	Verona, Vicenza, Rovereto	
Medicina e Chirurgia	L/SNT2	LOGOPEDIA	Verona	
Medicina e Chirurgia	L/SNT2	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	Rovereto	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	IGIENE DENTALE	Verona, Rovereto	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE	Verona	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	Verona	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Verona	
Medicina e Chirurgia	L/SNT3	TECNICHE ORTOPEDICHE	Verona	
Medicina e Chirurgia	L/SNT4	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO interateneo con Trento - sede amministrativa Verona	Trento	
Medicina e Chirurgia	L/SNT4	ASSISTENZA SANITARIA	Trento	
<b>Medicina e Chirurgia</b>	<b>LM-6</b>	<b>PRECISION BIOMEDICINE AND TRANSLATIONAL RESEARCH</b>	<b>Verona</b>	<b>CDS internazionale</b>
<b>Medicina e Chirurgia</b>	<b>LM-13</b>	<b>SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE</b>	<b>Verona</b>	
Medicina e Chirurgia	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA	Verona	
Medicina e Chirurgia	LM-41	MEDICINA E CHIRURGIA interateneo con Trento - sede amministrativa Trento	Trento	
Medicina e Chirurgia	LM-46	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	Verona	
Medicina e Chirurgia	LM/SNT1	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTERICHE	Verona, Bolzano, Trento	
Medicina e Chirurgia	LM/SNT2	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	Verona	
Medicina e Chirurgia	LM/SNT3	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI	Verona <b>Peschiera (anni alterni)</b>	
Medicina e Chirurgia	L-22	SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	Verona	
<b>Economia aziendale</b>	<b>LM-47</b>	<b>MANAGEMENT DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INNOVATIVE E SOSTENIBILI</b>	<b>Vicenza</b>	
Medicina e Chirurgia	LM-67	SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE ED ADATTATE	Verona	
Medicina e Chirurgia	LM-67	SALUTE E SPORT Interateneo con Modena e Reggio Emilia – sede amm.va Modena	Modena e Reggio Emilia	
Medicina e Chirurgia	LM-68	SCIENZE DELLO SPORT E DELLA PRESTAZIONE FISICA interateneo con Trento – sede amm.va Verona	Verona, Rovereto	

I risultati, in termini di attrattività dei Corsi di Studio dell'Ateneo e di esiti occupazionali, sono molto positivi (fonte: ANVUR - Indicatori di Ateneo e ALMALAUREA - XXIII Indagine 2021 Condizione occupazionale dei Laureati).

Negli ultimi sei anni (2016/17-2020/21) gli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a) sono aumentati del +18%. Gli iscritti regolari ai fini del costo standard (indicatore iC00e) del +7%. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è salita dal 57% nel 2016/17 al 63% nel 2020/21, analoga a quella degli atenei del Nord Est e superiore a quella nazionale (57%). Anche la percentuale dei laureati triennali con titolo di studio ottenuto in altri Atenei che si iscrivono ai corsi di laurea magistrale è salita, passando dal 37,5% del 2016 al 51,1% nel 2020. Per gli iscritti ai corsi di dottorato provenienti da altri atenei, raggiunge il 63,3%. Il numero delle mobilità internazionali in uscita risente degli effetti della pandemia. Infatti, le mobilità outgoing del 2016/17 sono state 495, quelle del 2019/20 sono state 817, quelle del 2020/21 sono state 504 di cui 21 in mobilità virtuale. La percentuale di laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è passata da 8,7% al 14,2%. Circa gli sbocchi occupazionali, calcolati secondo la definizione ISTAT, il 52,2% dei laureati triennali in cerca di occupazione inizia la propria attività lavorativa entro l'anno: si tratta di 16 punti in più della media nazionale. I dati relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali sono altrettanto rilevanti: l'82,9% di loro inizia l'attività professionale entro i 12 mesi successivi alla laurea, il 12% punti in più rispetto alla media nazionale.

### 3. LE LINEE STRATEGICHE

Il presente documento tiene conto dell'attuazione del Piano strategico dell'Ateneo mediante i Piani degli Obiettivi dei Dipartimenti e delle Scuole. La finalità dei Piani degli Obiettivi di Dipartimento/Scuola, nell'ottica di integrazione con il Piano Strategico di Ateneo, è quello di tradurre in azioni specifiche di Dipartimento le strategie di Ateneo relative a Didattica, Ricerca e Terza missione, consentendo quindi di sviluppare uno strumento di programmazione strategica di Ateneo da condividere con il Consiglio di Amministrazione e uno strumento di convergenza tra politiche di Ateneo, dei Dipartimenti e delle Scuole.

#### Piano strategico 2020/22

Il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (PSA) è il documento programmatico che indirizza l'azione strategica dell'Ateneo e costituisce il presupposto di tutti i successivi atti di pianificazione, a partire dalla Programmazione triennale MIUR 2019-2021 e dal Piano delle performance della struttura tecnico-amministrativa per arrivare al Piano triennale di azioni positive, al Piano anticorruzione.

Esso rappresenta, in particolare, il riferimento per la programmazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti e delle Scuole, in un'ottica di coinvolgimento di tutta la comunità universitaria e dei suoi interlocutori e beneficiari, mettendo in evidenza le numerose interazioni, coerenze, interdipendenze e interdisciplinarietà tra competenze e progettualità diverse.

L'Ateneo riassume e dà seguito alla propria missione focalizzando innanzitutto le priorità del Piano Strategico su tre linee strategiche connesse ai concetti di: **apertura, espansione e accoglienza**.

Con riferimento all'**offerta formativa**, l'**apertura** si realizzerà:

- nei confronti delle studentesse e degli studenti, rendendo maggiormente accessibili i Corsi di Studio mediante l'accesso libero oppure l'ampliamento dei posti previsti in caso di accessi programmati, a seguito di verifica della compatibilità con le risorse di personale, di spazi e di coerenza con i Corsi di Studio attivati;
- nei confronti dei laureati, con un ventaglio ampio di corsi di dottorato, di specializzazione, di qualificazione (Master e corsi di perfezionamento), di aggiornamento delle competenze (formazione continua);
- nei confronti del territorio, tramite interlocuzioni e scambi di attività 'con e per' la composita platea di scuole, imprese, associazioni e cittadini a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

L'**accoglienza** si realizzerà favorendo la mobilità extra-regionale, nazionale, europea, internazionale di studentesse e studenti, dottorande e dottorandi e docenti, migliorando l'attrattività e rafforzando la dimensione internazionale del *milieu* formativo.

L'**espansione** si realizzerà sia rafforzando l'acquisizione delle competenze trasversali da parte delle studentesse e degli studenti, sia mediante la gestione delle risorse efficace e sostenibile nel tempo in modo da razionalizzare le spese e gli investimenti.

Questi aspetti devono essere certamente riconsiderati e contestualizzati nell'ambito dell'attuale situazione pandemica che richiederà un'attenta e continua valutazione delle attività formative. Le scelte fin qui attuate sono state indirizzate a mantenere il più possibile inalterati i percorsi didattici garantendone la qualità nonché il completamento nei tempi previsti dai piani degli studi. La prospettiva di un prolungamento importante di questa fase certamente critica impone di

associare all'analisi anche una strategia adeguata al mantenimento a medio lungo termine dei risultati raggiunti che sembrano per ora rassicuranti.

I principali obiettivi strategici dell'Ateneo a sostegno della dell'offerta formativa sono:

- riqualificare e ampliare l'offerta formativa;
- migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili;
- valorizzare l'integrazione dei corsi di studio in un contesto inter-ateneo;
- promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

#### 4. POLITICHE PER L'OFFERTA FORMATIVA

Le politiche attuano le linee di indirizzo nelle diverse aree strategiche di Ateneo e tengono conto delle Politiche per la Qualità principi guida dell'Assicurazione della Qualità, definite nel Modello di Assicurazione della Qualità (versione 6, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2021) dando contenuto concreto agli ambiti di azione strategica già individuati. Le politiche contribuiscono alla realizzazione complessiva degli obiettivi strategici.

Le finalità principali delle **politiche di sviluppo dell'offerta formativa** sono di promuovere lo sviluppo equilibrato delle attività formative di Ateneo con specifica attenzione alla sostenibilità, alla specializzazione, all'innovatività ed alla dimensione internazionale. Vengono inoltre considerate di notevole rilievo la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei.

Le **aree di intervento** su cui insiste il Piano Strategico 2020-2022 sono quelle istituzionalmente previste per ogni Ateneo e prendono le mosse dalle Linee di indirizzo della Programmazione triennale definite dal MUR, che individua le 5 aree di: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, servizi agli studenti, internazionalizzazione e politiche di reclutamento. Ognuna di queste al suo interno prevede ambiti di intervento di particolare rilevanza e che pertanto vengono messi in evidenza nella seguente rappresentazione. Gli ambiti di intervento relativi alla didattica sono: Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere; Offerta formativa; Collaborazioni inter-ateneo; Competenze trasversali, Innovazione didattica. All'interno di ciascun ambito di intervento sono stati individuati degli obiettivi strategici al cui conseguimento si giunge attraverso opportune azioni.

Per ciascun obiettivo strategico sono definiti:

- gli indicatori di realizzazione/risultato con i relativi target annuali;
- le azioni da porre in essere;
- gli indicatori ed i target
- le eventuali risorse associate.

La descrizione degli obiettivi strategici previsti nel Piano Strategico 2020-2022, sotto riportata, è stata integrata con lo stato di avanzamento del grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target previsti come da Relazione sul Piano Strategico di Ateneo 2020-22 del 20 luglio 2021 e aggiornamento ad ottobre 2021 tramite banche dati interne.

**Ambito di intervento:** D.2. Qualificazione dell'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo.

**Obiettivo strategico di riferimento:** Riqualificare e ampliare l'offerta formativa dei corsi di studio, dei master, dei corsi di perfezionamento e delle attività di formazione continua.

**Azione:** Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e del territorio.

**Indicatore dell'azione:** Numero di Corsi di Studio di nuova istituzione.

**Baseline:** 68 Corsi di Studio attivati nell'anno accademico 2020/21.

**Target:** +2.

**Stato di avanzamento:** nell'anno accademico 2021/22 sono stati istituiti i seguenti corsi di studio:

- Ingegneria dei sistemi medicali per la persona – classe L-8
- Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile – classe LM/SC-GIUR

**Ambito di intervento:** D.2. Qualificazione dell'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo.

**Obiettivo strategico di riferimento:** Migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili

**Azione:** Sviluppare e consolidare l'utilizzo della didattica a distanza anche integrandola con la didattica in presenza nell'ambito dei corsi di studio sia in risposta alla situazione emergenziale sia come strategia a lungo termine.

**Indicatore:** numero di Corsi di studio che prevedono una modalità di erogazione mista della didattica.

**Baseline:** 0

**Target:** almeno +2

**Stato di avanzamento:** nell'anno accademico 2021/22 due corsi di studio hanno previsto la modalità di erogazione mista della didattica:

- Ingegneria dei sistemi medicali per la persona – classe L-8
- Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit – classe L-14

Inoltre, sono state messe in atto alcune azioni, volte a rafforzare la sostenibilità dell'offerta formativa: sono state individuate le misure correttive per la razionalizzazione della didattica (delibera del Consiglio di Amministrazione 27 ottobre 2020: Linee guida su carichi e programmazione didattica – Anno Accademico 2021/22) e fornite indicazioni operative ai Corsi di Studio per la loro realizzazione; è stato messo in atto un sistema di monitoraggio dell'utilizzazione dei carichi didattici attribuiti durante l'intero anno accademico.

**Ambito di intervento:** D.3 Collaborazioni inter-ateneo.

**Obiettivo strategico di riferimento:** Valorizzare l'integrazione dei corsi di studio in un contesto interateneo

**Azione:** Attivazione di accordi con altri Atenei per la realizzazione e il miglioramento di progetti di didattica di eccellenza anche integrati con iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico correlabili con eventi internazionali (es. Olimpiadi) o con opportunità di sviluppo industriale.

**Indicatore:** Numero di accordi.

**Baseline:** 4.

**Target:** Almeno +1 accordo.

**Stato di avanzamento:** è stata istituita una federazione interateneo con l'Università di Trento con il CdS in Medicina e Chirurgia; è stata realizzata una Convenzione con Trento e UNIMORE per l'istituzione nell'anno accademico 2021/22 del Corso di Studio interateneo Ingegneria dei sistemi medicali per la persona – classe L-8, interateneo con Università e Trento e Università di Modena e Reggio Emilia.

**Ambito di intervento:** D.4 Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche

**Azione:** Migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

**Indicatore:** numero di Corsi di formazione / aggiornamento messi a disposizione dei docenti durante l'anno accademico

**Baseline:** 4

**Target:** almeno +3 corsi.

**Stato di avanzamento:** nel 2020: 2, nel 2021:12. È inoltre stato realizzato un ciclo di seminari formativi sulla strumentazione tecnologica a supporto della didattica.

**Ambito di intervento:** D.4 Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche.

**Obiettivo strategico di riferimento:** Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

**Azione:** Attivare iniziative rivolte agli studenti per sviluppare competenze trasversali finalizzate a completare il profilo formativo e a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

**Indicatore:** Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale.

**Baseline:** 0.

**Target:** 2000.

**Stato di avanzamento:** nel 2020: 1197, nel 2021: 2313.

Nella **Relazione sul Piano Strategico di Ateneo 2020-22 del 20 luglio 2021** (pp. 3-4) - il cui obiettivo è di rendere conto dello stato di attuazione della pianificazione strategica di Ateneo verificandone la rispondenza agli obiettivi e target prefissati - vengono confermate la validità e le potenzialità del Piano Strategico, tuttora intatte. L'Ateneo di Verona prosegue quindi sui principi cardine dell'apertura, dell'accoglienza e dell'espansione, nella convinzione che le scelte fatte portino:

- ad un miglioramento della qualità della ricerca;
- all'ampliamento, specializzazione e innovazione dell'offerta formativa;
- ad una presenza sempre più attiva e integrata nel territorio che contribuisca allo sviluppo del tessuto economico e alla risoluzione delle problematiche sociali e sanitarie.



Per quanto riguarda l'area della didattica relativi ai corsi di studio, l'Ateneo, Relazione sul Piano Strategico di Ateneo 2020-22 del 20 luglio 2021 (pp.48-49), dichiara le seguenti prospettive future:

- l'impegno ad una continua analisi e revisione dell'offerta formativa che si sostanzia non solo nell'ampliamento dei corsi di studio offerti ma anche con la periodica rivalutazione dei corsi di studio in essere con modifiche sostanziali e non sostanziali per le quali è previsto un preciso programma di attuazione nel corso di ogni anno accademico nonché un attento lavoro di supporto anche da parte del Presidio della Qualità, ritenendo, in questo quadro, essenziale indirizzare le scelte da attuare al fine di rispondere alle richieste del territorio e del mondo produttivo, ponendo una particolare attenzione verso quelle aree interessate direttamente dal PNRR e promuovendo i confronti intra Ateneo;
- la scelta di ampliare/rivalutare l'offerta formativa nonché di allargare la disponibilità di iscrizione ai corsi di studio già esistenti, proseguendo nell'azione di ottimizzazione dell'utilizzazione delle strutture e del coinvolgimento dell'intero corpo docente nelle attività formative. Questa sfida postula un impegno corale e coordinato e non sarà disgiunta dalla continua qualificazione e periodico aggiornamento delle persone, dei luoghi e dei mezzi necessari per uno sviluppo sostenibile e positivo dell'offerta formativa come richiamato anche dalle relazioni del NdV e già previsto al primo punto di questa sezione;
- l'attenzione per la sostenibilità delle scelte sopraenunciate che possono venire rese possibili anche attraverso l'utilizzo strategico delle collaborazioni interateneo al fine di sviluppare proposte didattiche congiunte di elevata qualificazione e di ampia sostenibilità. Le iniziative congiunte assumono in questo contesto il significato di *fil rouge* di una azione innovativa nel contesto delle relazioni accademiche. Oltre a dare seguito alla progettazione di ulteriori corsi in stretta collaborazione con altri atenei l'attenzione sarà dedicata alla possibilità di condividere anche pratiche e sperimentazioni di innovazione didattica in particolare rispetto agli sviluppi già citati relativi alle conseguenze della Pandemia COVID-19;
- le strategie di intervento direttamente rivolta alla popolazione studentesca. Per questo il programma di offerta formativa per l'acquisizione di competenze trasversali avviato nell'a.a. 20-21 sarà ulteriormente sviluppato ed ampliato con le modalità individuate in parte dal programma Pro3 presentato al MUR per il triennio. Si prevede inoltre di allargare l'ambito delle competenze da far acquisire includendo anche altre significative esperienze che la popolazione studentesca può associare all'esperienza di studio e che ha specificato rilievo anche a livello internazionale, con riferimento alla sostenibilità, alla cooperazione internazionale, all'esperienza sportiva.

Queste iniziative dovranno trovare una innovativa ed efficace modalità di riconoscimento formale, sia con un allargamento dell'adozione del **sistema Open Badge** che con la definizione e la sperimentazione di una migliore **utilizzo del Diploma Supplement** come sistema di accreditamento comprensivo di tutte le competenze acquisite nell'ambito dell'intera esperienza formativa collegata alla frequenza dei corsi universitari.

Un ulteriore ambito di azione del Programma Triennale dell'Università di Verona (PRO3 2021-2023) è relativo alla **"Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo"**. L'intervento progettato per questa azione si articola secondo due linee di indirizzo: A) Corsi di laurea professionalizzanti B) Corsi di laurea appartenenti alle Classi STEM.

Nella successiva tabella, si riportano gli elementi che evidenziano la coerenza tra le proposte di attivazioni e la strategia dell'offerta formativa espressa nel Piano strategico di Ateneo 2020-22 e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Proposte di attivazione di nuovi Corsi di Studio 2023-2024	Strategia dell'offerta formativa Piano strategico 2020-2022 Prospettive future Relazione sul Piano Strategico di Ateneo 2020-22	Ruolo assegnato
<p><b>PRECISION BIOMEDICINE AND TRANSLATIONAL RESEARCH</b></p> <p><b>Classe LM-6</b></p>	<p>Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali (linea strategica: espansione), azione: attivare iniziative rivolte agli studenti per sviluppare competenze trasversali finalizzate a completare il profilo formativo e a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Ampliare/rivalutare l'offerta formativa nonché allargare la disponibilità di iscrizione ai corsi di studio già esistenti, proseguendo nell'azione di ottimizzazione dell'utilizzazione delle strutture e del coinvolgimento dell'intero corpo docente nelle attività formative.</p> <p>Riqualificare e ampliare l'offerta formativa (linea strategica: apertura), azione: progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e del territorio.</p>	<p>Il corso di laurea magistrale in Precision Biomedicine and Translational Research (classe di laurea LM6) si propone di formare nuove figure professionali che svolgano un ruolo attivo nella ideazione, progettazione, realizzazione e coordinamento di attività di ricerca nell'ambito della biomedicina di precisione e della ricerca traslazionale.</p> <p>La consultazione delle parti interessate ha verificato l'interesse del mondo del lavoro nei confronti delle competenze che questo CdS intende fornire, e ha altresì evidenziato l'esigenza di una offerta formativa magistrale nuova, che superi le competenze specificamente tecniche o tecnologiche, pur di alto livello, fornito dagli attuali corsi di laurea magistrale. Da più parti è stata infatti riscontrata una carenza nella <i>forma mentis</i> dei laureati in discipline biologiche e biotecnologiche che trovano impiego nelle aziende operanti nell'ambito diagnostico, biotecnologico e biomedico. L'elevata formazione tecnologica e tecnica dei laureati spesso non è infatti accompagnata da una consolidata conoscenza del metodo scientifico in senso lato. Questa caratteristica è invece tipica dei lavoratori che hanno conseguito un dottorato di ricerca. Fornire ad un laureato magistrale una visione più ampia della problematica biomedica, sia essa nell'ambito diagnostico, terapeutico o biotecnologico, è considerato dalle parti interessate una priorità.</p>
<p><b>SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE</b></p> <p><b>Classe LM-13</b></p>	<p>Riqualificare e ampliare l'offerta formativa (linea strategica: apertura), azione: progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e del territorio.</p>	<p>Il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze del farmaco e dei prodotti della salute" (LM-13 Classe delle lauree magistrali in farmacia e farmacia industriale) intende formare un professionista che svolga un ruolo chiave nella relazione fra paziente, medico e strutture della sanità pubblica e privata, fornito di conoscenze e competenze nella scienza del farmaco e dei prodotti della salute (presidi diagnostici e medico-chirurgici, prodotti erboristici e naturali, alimenti destinati a fini medici speciali, cosmetici), pronto all'utilizzo dell'innovazione tecnologica a livello clinico, territoriale e nelle aziende del settore.</p> <p>La recente pandemia ha innescato la necessità di intervenire rapidamente a livello clinico, sanitario e di ricerca. Il mondo dei farmaci e prodotti per la salute si è trovato in una posizione criticamente centrale, tra la necessità di interventi d'urgenza, la rapidità di ricerca e raccomandazione di soluzioni farmacologiche, la scommessa di una veloce identificazione di vaccini efficaci. La scienza del farmaco si è trovata quindi a giocare un ruolo fondamentale nella valutazione, monitoraggio e comunicazione relativa ai farmaci e vaccini che via via sono stati raccomandati ed utilizzati. Questi drammatici eventi hanno portato allo sviluppo di nuove modalità di interazione tra i professionisti del farmaco, la sanità e la società, caratterizzate da processi più veloci e nel frattempo rigorosamente basati sull'evidenza scientifica. Le metodologie della ricerca preclinica e clinica, il rigore scientifico e l'utilizzo delle tecnologie digitali hanno permesso non solo di venire incontro all'urgenza contingente, ma anche di definire quelli che oggi sono i nuovi paradigmi della farmacoterapia all'interno di una società caratterizzata da importanti transizioni a vari livelli.</p>

Proposte di attivazione di nuovi Corsi di Studio 2023-2024	Strategia dell'offerta formativa Piano strategico 2020-2022 Prospettive future Relazione sul Piano Strategico di Ateneo 2020-22	Ruolo assegnato
<p><b>MANAGEMENT DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INNOVATIVE E SOSTENIBILI</b></p> <p><b>Classe LM-47</b></p>	<p>Riqualificare e ampliare l'offerta formativa (linea strategica: apertura), azione: Progettazione, in qualità, di nuovi percorsi formativi che tengano conto del contesto del mercato del lavoro e del territorio.</p> <p>Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche, azione: migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative</p>	<p>Il Corso di laurea magistrale denominato Management delle attività sportive innovative e sostenibili offre un perfezionamento dei percorsi formativi esistenti per il mondo delle attività motorie e sportive (una laurea triennale e due corsi di livello magistrale) ed un percorso di focalizzazione e specializzazione sui temi del management dello sport dopo i percorsi formativi triennali in ambito manageriale-economico-aziendale. In questo contesto, si pone a completamento di due filoni formativi già presenti nell'attuale ordinamento dei corsi di studio di Ateneo. Il Corso offre, in particolare, insegnamenti in ambito motorio-sportivo e manageriale-economico-aziendale, nonché in ambito giuridico, finanziario e psicologico, al fine di garantire un percorso formativo trasversale e interdisciplinare.</p> <p>Il Corso nasce per cogliere le attese del mondo dello sport che trova ampio riscontro nei contesti territoriali in cui è incardinato l'Ateneo di Verona, offrendo conoscenze e competenze di gestione innovativa e sostenibile delle organizzazioni e degli eventi sportivi e facendo interagire i diversi 'mondi'/contesti manageriali-economici-aziendali a esso collegati. Il Corso si propone altresì di fornire una preparazione specializzata basata su formazione in aula derivante da solide attività di ricerca ed esperienze sul campo organizzate in stretta relazione con i mondi dello sport. Il Corso intende sviluppare avanzate competenze nella progettazione e gestione delle attività sportive, oltre che nella gestione di imprese/organizzazioni/enti collegati al mondo dello sport, a partire da un'attenta analisi delle evoluzioni in atto. In particolare, il Corso tiene conto dell'evoluzione degli sport e dello sport business, oltre che della crescente richiesta di sostenibilità delle iniziative sportive realizzate dalle aziende e/o dagli enti preposti, nell'alveo di un'attenzione sempre più forte e diffusa per l'ambiente, sia a livello locale che nazionale ed europeo.</p> <p>Il Corso di Studi intende offrire la possibilità di arricchire l'offerta formativa in due contesti professionalizzanti (uno in ambito manageriale-economico-aziendale e uno in ambito motorio-sportivo) presenti nell'Università di Verona, facendo confluire le conoscenze acquisite nei due percorsi in una figura professionale capace di offrire stimoli di sviluppo a un territorio ben più ampio delle province di riferimento diretto, spaziando non solo a tutto il Veneto e al Trentino, ma anche a tutto l'ambito nord orientale, quest'ultimo già sede di un consistente numero di aziende e attività sportive a livello locale e internazionale.</p>

## 5. L'ANALISI DI SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

In sede di programmazione e attivazione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico appare opportuno considerare nel complesso la disponibilità delle risorse necessarie (economico-finanziarie, di docenza e strutturali) per svolgere al meglio tali attività didattiche, garantendone quindi la sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Laddove esplicitamente previsto, la sostenibilità viene declinata in base ai criteri definiti dalla normativa e dalle indicazioni ANVUR, come nel caso delle risorse di docenza; negli altri casi (risorse strutturali) vengono riportate delle analisi interne svolte in base alle fonti informative attualmente disponibili.

La sostenibilità dell'offerta formativa viene quindi declinata nelle seguenti accezioni:

- a) **sostenibilità economico-finanziaria:** misurata attraverso gli indicatori di sede definiti in attuazione degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n°49 e definiti come indicatori per la valutazione periodica in base al DM 1154/2021: ISEF, indicatore sostenibilità economico-finanziaria;
- b) **sostenibilità in termini di docenza,** rispetto a:
  - i. i requisiti necessari per l'accreditamento dei CdS (cosiddetti "docenti di riferimento"), di cui all'allegato A lettera b) del DM 1154/2021;

- ii. la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile (ex DID), così come definito nel requisito di accreditamento periodico R1C3 delle Linee Guida per l'accreditamento periodico dell'ANVUR (2017);
- c) **sostenibilità in termini di strutture**, misurata attraverso l'analisi dell'occupazione delle aule da parte dei Corsi di Studio attivati nell'anno accademico 2021-22, svolta dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti in base ai suggerimenti operativi riportate nelle Linee guida per la progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-23 (ANVUR) in merito alla descrizione delle strutture effettivamente messe a disposizione dei Corsi di Studio.

## 7a. La sostenibilità economico-finanziaria

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), così come definito dal D.Lgs. 49/2012, viene considerato, in primo luogo, per l'attivazione di nuovi CdS. Infatti, l'art.4 comma 3 del DM 1154/2021 prevede che, nel caso l'Ateneo presenti CdS con un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, si possano attivare un numero di nuovi CdS nel limite del 2% dei CdS già attivati e salvo il superamento della soglia dell'indicatore ISEF (pari a 1).

Il prospetto seguente illustra la situazione dell'ISEF riferito all'Ateneo di Verona nel corso degli ultimi anni, registrando il rispetto del limite normativo previsto, a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo.

Indicatore	2018	2019	2020	2021	Limite D.Lgs. 49/2012
ISEF	1,25	1,23	1,20	1,22	≥ 1

Fonte: dati al Bilancio Unico 2022.

## 7b. La sostenibilità in termini di docenza

La sostenibilità in termini di docenti di riferimento, così come richiesti dall'allegato A lettera b) del DM 1154/2021, viene verificata dal Nucleo di Valutazione in occasione del parere sull'attivazione di nuovi CdS per l'a.a. 2023/24 a cui si fa quindi rimando.

Inoltre, la verifica ex post effettuata dal MUR sui requisiti di docenza sui corsi attivati nell'a.a. 2022/23 (pubblicata nel novembre 2022), rileva una situazione di mantenimento del pieno assolvimento dei requisiti di docenza.

Un ulteriore parametro per analizzare la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di docenza viene suggerito dall'ANVUR (requisito R1.C.3 delle linee guida ANVUR) dal rapporto fra la quantità di ore di didattica erogata e la quantità di ore di didattica erogabile.

Di seguito si riporta l'analisi del rapporto della quantità di ore di docenza erogata dai diversi Dipartimenti in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, intesa come potenziale calcolato sulle 120 ore per professori a tempo pieno, su 90 per professori a tempo definito e 60 ore per ricercatori a tempo determinato e di ruolo.

Si ricorda che l'ANVUR definisce come buona prassi che tale rapporto non superi l'unità e nel qual caso "un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione"<sup>1</sup>. Inoltre, ANVUR definisce come ulteriore buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti; a tal proposito si precisa che attualmente non è possibile ricavare le ore di didattica dottorale dalla SUA-CdS, tuttavia l'Ateneo già da tempo le considera nell'ambito dell'impegno didattico dei professori e ricercatori a tempo indeterminato per un massimo di 20 ore.

<sup>1</sup> Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico, Requisito R1C3.

Il rapporto didattica erogata/erogabile a livello di Ateneo si attesta allo 0,9 per gli aa.aa. considerati. Sono 3 i Dipartimenti/Scuola che superano la soglia considerata: Lingue e LL.SS., Scienze Umane e la Scuola di Scienze Ingegneria.

### Rapporto quantità di didattica erogata/erogabile a.a. 2018/19

DIPARTIMENTO/ SCUOLA DOCENTE	DIDATTICA EROGABILE				DIDATTICA EROGATA				Rapporto didattica erogata/erogabile
	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	
Dip Culture e civiltà	5.760	720	540	7.020	4.764	630	636	6.030	0,9
Dip Lingue e LL.SS.	3.840	480	480	4.800	4.470	774	738	5.982	1,2
Dip Scienze giuridiche	4.350	600	300	5.250	3.744	678	360	4.782	0,9
Dip Scienze umane	4.800	840	720	6.360	5.031	1.278	717	7.026	1,1
Sc. Economia e management	7.170	1.020	1.020	9.210	6.016	836	542	7.394	0,8
Sc Medicina e Chirurgia	19.170	4.200	2.400	25.770	13.568	2.982	1.043	17.593	0,7
Sc Scienze e ingegneria	9.120	1.140	1.560	11.820	9.745	1.548	1.680	12.973	1,1
<b>Totale complessivo</b>	<b>54.210</b>	<b>9.000</b>	<b>7.020</b>	<b>70.230</b>	<b>47.338</b>	<b>8.726</b>	<b>5.716</b>	<b>61.780</b>	<b>0,9</b>

Ore di didattica erogata: elaborazione Ateneo su fonte dati SUA-CdS 18/19

Ore di didattica erogabile: elaborazione Ateneo su dati interni

### Rapporto quantità di didattica erogata/erogabile a.a. 2019/20

DIPARTIMENTO/ SCUOLA DOCENTE	DIDATTICA EROGABILE				DIDATTICA EROGATA				Rapporto didattica erogata/erogabile
	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	
Dip Culture e civiltà	5.760	540	600	6.900	4.702	612	648	5.962	0,9
Dip Lingue e LL.SS.	4.440	360	600	5.400	4.836	438	1.062	6.336	1,2
Dip Scienze giuridiche	4.710	480	420	5.610	4.080	474	312	4.866	0,9
Dip Scienze umane	5.280	600	720	6.600	5.721	720	822	7.263	1,1
Sc. Economia e management	8.010	720	1.080	9.810	6.182	768	674	7.624	0,8
Sc Medicina e Chirurgia	21.420	3.420	2.700	27.540	14.379	2.338	1.074	17.791	0,6
Sc Scienze e ingegneria	10.650	600	1.680	12.930	11.268	812	2.044	14.124	1,1
<b>Totale complessivo</b>	<b>60.270</b>	<b>6.720</b>	<b>7.800</b>	<b>74.790</b>	<b>51.168</b>	<b>6.162</b>	<b>6.636</b>	<b>63.966</b>	<b>0,9</b>

Ore di didattica erogata: elaborazione Ateneo su fonte dati SUA-CdS 19/20

Ore di didattica erogabile: elaborazione Ateneo su dati interni

### Rapporto quantità di didattica erogata/erogabile a.a. 2020/21

DIPARTIMENTO/ SCUOLA DOCENTE	DIDATTICA EROGABILE				DIDATTICA EROGATA				Rapporto didattica erogata/erogabile
	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	Professori	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	
Dip Culture e civiltà	5.400	780	480	6.660	4.662	654	738	6.054	0,9
Dip Lingue e LL.SS.	4.560	840	360	5.760	4.836	582	1.368	6.786	1,2
Dip Scienze giuridiche	4.980	660	420	6.060	4.098	420	294	4.812	0,8
Dip Scienze umane	4.800	900	540	6.240	5.322	930	1.296	7.548	1,2
Sc. Economia e management	8.370	1.200	660	10.230	6.693	591	806	8.090	0,8
Sc Medicina e Chirurgia	22.260	2.820	3.120	28.200	14.795	2.241	1.569	18.605	0,7
Sc Scienze e ingegneria	11.010	1.740	540	13.290	11.768	860	2.922	15.550	1,2
<b>Totale complessivo</b>	<b>61.380</b>	<b>8.940</b>	<b>6.120</b>	<b>76.440</b>	<b>52.174</b>	<b>6.278</b>	<b>8.993</b>	<b>67.445</b>	<b>0,9</b>

Ore di didattica erogata: elaborazione Ateneo su fonte dati SUA-CdS 20/21

Ore di didattica erogabile: elaborazione Ateneo su dati interni

### Rapporto quantità di didattica erogata/erogabile a.a. 2021/22

	DIDATTICA EROGABILE	DIDATTICA EROGATA
--	---------------------	-------------------

DIPARTIMENTO/ SCUOLA DOCENTE	Professo ri	Ricercatori a tempo ind.	Ricercat ori a tempo det.	TOT	Professo ri	Ricercatori a tempo ind.	Ricercatori a tempo det.	TOT	Rapporto didattica erogata/ erogabile
Dip Culture e civiltà	5.640	480	900	7.020	5.292	672	1.056	7.020	1,0
Dip Biotecnologie	4.920	360	780	6.060	5.712	132	1.040	6.884	1,1
Dip Economia aziendale	4.920	300	600	5.820	3.834	477	220	4.531	0,8
Dip Informatica	6.570	120	1.140	7.830	7.572	358	1.922	9.852	1,3
Dip Lingue e LLSS	4.680	300	960	5.940	5.070	468	2.034	7.572	1,3
Dip Scienze economiche	4.110	300	660	5.070	3.780	292	698	4.770	0,9
Dip Scienze giuridiche	4.830	420	840	6.090	4.401	108	645	5.154	0,8
Dip Scienze umane	4.920	480	1.020	6.420	5.586	732	1.764	8.082	1,3
Sc Medicina e Chirurgia	23.340	2.820	2.640	28.800	15.300	1.715	2.277	19.292	0,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>63.930</b>	<b>5.580</b>	<b>9.540</b>	<b>79.050</b>	<b>56.547</b>	<b>4.954</b>	<b>11.656</b>	<b>73.157</b>	<b>0,9</b>

Ore di didattica erogata: elaborazione Ateneo su fonte dati SUA-CdS 21/22

Ore di didattica erogabile: elaborazione Ateneo su dati interni

In caso di proposte di istituzione di nuovi corsi di studio e di modifica ai corsi già esistenti, l'Ateneo effettua inoltre un'analisi preventiva sugli eventuali costi aggiuntivi correlati alle nuove proposte. A tal fine, vengono evidenziate le ore aggiuntive relative alla nuova offerta formativa (che viene attivata per la prima volta nell'A.A. 2023/24), tali ore vengono sommate a quelle già esistenti sui rispettivi Settori Scientifico Disciplinari (SSD) riferiti sempre all'offerta formativa 2023/24: rapportando il monte ore complessivo al numero dei docenti presenti in Ateneo, si desume il numero di ore non coperte dal potenziale dei docenti e, di conseguenza gli eventuali costi stimati per il medesimo A.A. 2023/24.

La stima di eventuali costi è valutata dal Delegato alla Didattica che suggerisce l'adozione delle opportune misure correttive per il contenimento della stessa. Tutto questo iter viene formalizzato tramite delibere degli Organi di Governo.

## 7c. La sostenibilità in termini di strutture

Coerentemente con quanto previsto nel Modello AQ, il PdQ, annualmente nel Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ (disponibile nella pagina web di Ateneo) sintetizza le criticità emerse nei Rapporti di Riesame dei CdS e nelle Relazioni delle CPDS sulle strutture, sugli strumenti e sui servizi a supporto della didattica e le risposte degli organi/strutture a cui per competenza vengono segnalate le criticità identificate.

L'adeguatezza delle strutture dell'Ateneo a disposizione per l'attività didattica viene rilevata, inoltre tramite l'indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", tramite questionario sottoposto a tutti gli studenti in procinto di laurearsi.

Nel 2022 è inoltre stata effettuata una verifica dell'occupazione delle aule. I dati, oggetto dell'analisi, sono stati estrapolati dal gestionale prendendo come riferimento l'ultima settimana di ottobre, dal 24 al 28 ottobre 2022 dalle 8.30 alle 19.00 dal lunedì al venerdì, come settimana con lezioni "a regime" e con i posti a sedere in aula occupabili al 100%. Si riportano di seguito le percentuali di occupazione media per polo didattico, nella settimana di riferimento, con la precisazione che una possibile ottimizzazione dell'occupazione delle aule deve necessariamente tener conto di fattori quali, ad esempio: il numero degli studenti frequentanti rispetto ai posti disponibili in aula, la dotazione tecnologica nell'aula rispetto agli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento, la distanza tra le aule rispetto agli orari delle lezioni, le sovrapposizioni con altre lezioni del medesimo corso e anno di frequenza, etc.

### Polo di Veronetta (CdS dell'Area Umanistica e di Economia)

% occupazione media per edificio:

- 1) Silos ponente \_\_\_\_\_ 83,94%
- 2) Palazzo di lettere nuovo \_\_\_\_\_ 82,54%
- 3) Palazzo di lingue \_\_\_\_\_ 79,19%
- 4) Polo Zanotto \_\_\_\_\_ 76,39%
- 5) Ex palazzo di economia \_\_\_\_\_ 74,13%
- 6) Chiostro Santa Maria delle Vittorie 64,96%
- 7) Santa Marta \_\_\_\_\_ 61,40%
- 8) Ex istituto Orsoline \_\_\_\_\_ 52,49%
- 9) Palazzo Zorzi \_\_\_\_\_ 43,18%
- 10) Vicolo Campofiore \_\_\_\_\_ 14,29%

### **Polo Giuridico**

% occupazione media per edificio:

- 1) Palazzo Montanari \_\_\_\_ 67,50%
- 2) Palazzo ICISS \_\_\_\_\_ 56,83%

### **Polo di Medicina e Chirurgia**

% occupazione media per edificio:

- 1) Istituti biologici \_\_\_\_\_ 68,25%
- 2) Piastra odontoiatrica \_\_\_\_\_ 60,41%
- 3) Ex area Gavazzi \_\_\_\_\_ 60,25%
- 4) Lente didattica \_\_\_\_\_ 59,46%
- 5) Palazzina medicina legale \_\_ 41,59%

### **Polo di Scienze e Ingegneria**

% occupazione media per edificio:

- 1) Ca' Vignal 2 \_\_\_\_\_ 70,88%
- 2) Ca' Vignal 1 \_\_\_\_\_ 66,67%
- 3) Ca' Vignal 3 \_\_\_\_\_ 62,50%
- 4) Villa Ottolini Lebrecht \_\_\_\_ 32,77%

### **Polo di Scienze Motorie**

% occupazione media per edificio:

- Palazzo ex ISEF \_\_\_\_ 41,27%
- Palazzo Gavagnin \_\_\_\_ 20,16%

\* L'analisi tiene conto esclusivamente delle aule ad uso lezioni frontali, quindi sono escluse le sale riunioni, sale dottorandi, laboratori e aule informatiche.